



- Al Sindaco, Sen. Dott. Vincenzo Nespoli.
- All'Assessore al ramo
- e p.c. al Presidente del Consiglio comunale,
Geom. Biagio Castaldo
- ai Consiglieri Comunali

Oggetto: - Interrogazione ai sensi dell'art. 43, comma 3,
del D.Lgs. 267/ 2000.
- Art. 13 del vigente Statuto comunale
- art. 35 vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Riferimento: Ufficio stato civile



Il sottoscritto Dott. Giovanni Boccellino, Consigliere comunale del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, intende conoscere, attraverso la risposta alla presente interrogazione, quanto di seguito specificato.

PREMESSA

Gli uffici di stato civile sono ubicati al 1° piano del fabbricato sito in via I trav. Principe di Napoli in angolo alla piazza municipio, sede comunale.

In tale ufficio, i cittadini si devono recare per dichiarare la nascita, contrarre matrimonio, certificare di essere cittadini di Afragola e altri adempimenti di importanza primaria,

CONSTATATO

che un locale di tale ufficio è prospiciente su Piazza Municipio e risulta ben visibile il balcone con il relativo infisso di chiusura;

che la visione dello stato di tale infisso, divelto e rotto, fa presumere e presagire lo stato di degrado dell'interno dei locali, e non lascia per niente intendere che gli stessi possano essere destinati a svolgere dei servizi primari ed essenziali per la cittadinanza;

RITENUTO

che il nostro Statuto comunale stabilisce che il Comune promuove azioni tendenti al miglioramento della vivibilità ambientale, della sicurezza, della qualità dei servizi al cittadino (cfr. comma 3 dell'art. 1 del vigente Statuto comunale).

Tutto quanto sopra premesso, constatato e ritenuto, il sottoscritto

INTENDE CONOSCERE

- quali servizi pubblici comunali sono ubicati in tali locali;
- quanti sono i dipendenti che lavorano in quei luoghi;
- se è stata verificata la sicurezza nelle strutture e negli impianti;
- se si garantisce la salubrità e la idoneità degli ambienti di lavoro;
- se viene assicurata una regolare manutenzione;
- se gli impianti elettrici sono verificati periodicamente;
- se gli arredi sono conformi e confacenti al lavoro e ai servizi da espletare;
- se vi è possibile l'accesso ai soggetti diversamente abili;
- quali atti e documenti vengono tenuti in quei locali;
- se sono posti in essere accorgimenti tali da garantire per quegli atti e documenti l'integrità e la conservazione per preservarne la loro esistenza.

Afragola, data protocollo



Il Consigliere comunale
(dott. Giovanni Boccellino)
